

**IL SENSO DI
TELLUS-TERRA
PER LA
FECONDITÀ,
E NON SOLO**



**Divino e civiltà
giuridica.**

L'antico romano non guardava il cielo per cercare i segni del divino: li avvertiva sulla Terra. Per questo si preoccupava di definire confini e procedure, in modo di realizzare la pace con gli dei. Sulla sacralità di

Tellus (dea romana della Terra, protettrice della fecondità, dei morti e contro i terremoti) e del *nomen* che individuava la divinità, si

sviluppò la civiltà giuridica di quel mondo. Ora un piccolo, denso e acuto saggio di Gerardo Bianco,

Tellus. La sacralità della Terra nell'Antica Roma (Salerno

Editrice, pagg. 84, € 8,90),

ricostruisce tutto ciò. Dedicata tra l'altro la parte centrale alla Terra-Tellus e anche a Ianus, Giano, una delle divinità più antiche e rilevanti della religione romana, raffigurato con due volti. La parte finale è sui figli di

Tellus, «per un'ecologia d'ispirazione romana»

